

CARITÀ

Processionalmente vengono portati all'altare 5 ceri che rappresentano i 5 continenti e un cesto di bulbi in sacchetti; il tutto viene deposto ai piedi dell'immagine di Padre Luigi. È bene lasciare il segno anche dell'incontro precedente.

Mentre le persone vengono avanti processionalmente con i ceri e il cesto di bulbi si canta:

Canto: Preghiera

Signore, io ti prego con il cuore, la mia vita voglio offrire in mano a Te;
voglio solamente te servire ed amare come hai amato Tu.

Rit. *Fammi diventare amore, segno della tua libertà:
fammi diventare amore, segno della tua verità.*

Signore, io ti prego con il cuore, rendi forte la mia fede più che mai:
dammi tu la forza per seguirti e per camminare sempre insieme a Te. **Rit.**

Guida

Questa sera vorremmo vivere in un clima di preghiera, il messaggio di carità lasciatoci dal nostro Padre san Luigi e sintetizzato dalle parole del suo testamento spirituale: *“Carità, carità, salvare le anime e salvarle con la carità”*.

Come Lui anche noi siamo impegnati a compiere l'opera stessa di Dio, esprimendo una carità appassionata ed operosa verso il povero, il debole, il sofferente... assieme a tanti fratelli laici continuiamo a manifestare il volto della tenerezza e dell'amore di Dio Padre, facendoci compagni e compagne di viaggio accanto a chi soffre. Spazieremo nei vari continenti, lodando il Signore di ogni bene seminato nel cuore del Carisma della Carità.

Canto dell'alleluia

Dal Vangelo secondo Luca (10, 25-37)

Un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».

Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso».

E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?».

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?».

Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso»

Canto: Avevo fame

Avevo fame e tu mi hai dato un pane.
Quando, Signore, se non ti ho visto mai?
Avevo freddo e tu mi hai rivestito.
Eppur Signore, io non ti ho visto mai.

La tua Speranza nel cuore di chi soffre,
con il mio dono riaccendere potrò.

L'uomo malato, il povero indifeso,
il carcerato, chi è senza libertà,
sono tua voce e sono tua presenza:
ora comprendo che vivi in mezzo a noi.

*Riflessione da parte del sacerdote o del diacono o di una suora...
In ALTERNATIVA leggere quanto segue:*

Da una lettera circolare della superiora generale

Accogliere chi è senza tetto e senza consolazione, curare i sofferenti e gli afflitti, vestire chi è nudo e condividere il pane con l'affamato, aiutare il fratello umiliato a sollevare la fronte, dare voce a chi non ha voce: ecco l'opera che Padre Luigi ha compiuto, camminando così alla presenza di Dio e seguendo le orme della sua giustizia.

Padre Luigi ha compiuto quest'opera seguendo la logica dell'incarnazione, ha accettato nella propria carne il peso dell'emarginazione, ci ha mostrato che per amore si può andare incontro al disprezzo, si può rischiare l'insuccesso, subire l'umiliazione e patire l'impotenza di fronte alle ingiustizie. Egli è entrato davvero nel mondo dei poveri, degli emarginati, degli ultimi del suo tempo...

Nella sua storia troviamo i gesti della compassione e della carità, dell'accoglienza e della tenerezza, della cura per la vita, vi possiamo riconoscere i segni del Regno: le bambine senza casa ne ottengono una; chi è senza genitori o abbandonato a se stesso, trova chi lo accoglie; chi è senza cibo riceve qualcosa con cui sfamarsi o chi è mal vestito qualcosa con cui coprirsi... chi è ammalato o ferito riceve cure adeguate... chiunque bussa presso Padre Luigi ottiene sì qualche aiuto materiale, ma anche riceve conforto e incoraggiamento.

I poveri si sentono onorati, perché vengono considerati tabernacolo del Cristo; ad essi Padre Luigi bacia con devozione i piedi e insegna a fare la stessa cosa anche a noi.

Questo è il modo con cui Padre Luigi ha annunciato concretamente la buona novella del Regno!

*Davanti all'immagine di Padre Luigi si accende il **primo cero bianco** che rappresenta l'Oceania, continente in cui la Congregazione non è ancora presente, mentre si canta:*

Canto: Preghiera

Signore, io ti prego con il cuore: la mia vita voglio offrire in mano a Te;
voglio solamente te servire ed amare come hai amato tu.

Rit. *Fammi diventare amore segno della tua libertà;
fammi diventare amore segno della tua verità.*

Signore, io ti prego con il cuore: rendi forte la mia fede più che mai:
dammi tu la forza per seguirti e per camminare sempre insieme a te. **Rit.**

Signore, io ti prego con il cuore: dammi sempre la tua fedeltà;
fa' che io possa correre nel mondo e cantare a tutti la tua libertà. **Rit.**

Guida

Ora faremo memoria della testimonianza di vita presente nei diversi continenti, là dove il Carisma di Padre Luigi ha trovato terreno fecondo per espandersi e mettersi a servizio della carità.

AMERICA Latina

Il Carisma di carità di Padre Luigi ha trovato terreno propizio per il suo sviluppo in Brasile, Uruguay, Bolivia, Argentina, diventando forza profetica e trasformatrice. Le sorelle si impegnano a guardare la realtà con uno sguardo che va oltre la miseria, il dolore, la povertà...per scoprire in ogni volto Gesù, misteriosamente ma realmente presente in ogni cuore, anche se marcato dalla sofferenza... In ogni luogo manifestano la tenerezza di Dio Padre per i piccoli e i poveri e, assieme a tanti fratelli laici, lavorano instancabilmente per ridare dignità alla persona ed un futuro più sereno.

Padre Luigi ci voleva amorevoli come una madre, sagge come una maestra e vigilanti come un pastore. Questo è un imperativo che portiamo sempre nella vita di tutti i giorni, per esprimere la carità di Cristo verso tutti.

*Si accende il **cerò verde**, mentre si canta il ritornello:*

**Rit. Cristo è la luce, Cristo è la pace,
Cristo è la salvezza dell'umanità.**

AFRICA

In terra africana le Suore della Provvidenza sono presenti in Costa d'Avorio, in Togo, in Benin, in Sud Africa, come piccole gocce di carità nell'Oceano immenso di tanti bisogni, perché così ci voleva Padre Luigi: umili, nascoste, laboriose come gli uccelli dell'aria che, pur lavorando a preparare i nidi e a procurare il cibo per i loro piccoli, sanno volare liberi nel cielo, cantano le lodi di Dio Padre Provvidente che ha cura di loro e dei gigli del campo; con questo spirito, suore e laici, ci dedichiamo con tutte le forze per essere segno e testimonianza della carità.

Gesù si presenta a noi nella veste del bambino, della giovane, della donna, dell'anziano, con le diverse malattie e povertà. Con tanti nostri collaboratori moltiplichiamo le braccia e ci chiniamo su questo "Gesù" per lenire le sofferenze fisiche, morali e spirituali. L'impegno di tutti è quello di offrire ai nostri poveri, che sono tanti, una nuova speranza di vita.

*Si accende il **cerò rosso**, mentre si canta il ritornello:*

**Rit. Cristo è la luce, Cristo è la pace,
Cristo è la salvezza dell'umanità.**

ASIA

Nel continente asiatico le Suore della Provvidenza sono presenti in India, in Myanmar, in Thailandia e nelle Filippine. Anche in queste terre il servizio è rivolto verso i più poveri: bambine/ragazze che vivono nel disagio, abbandonate e sfortunate; piccoli che hanno bisogno di educazione e formazione; persone ammalate e sole; famiglie nella sofferenza; cristiani, bambini e adulti, da sostenere ed incoraggiare con la catechesi e la vicinanza alla loro situazione.

La ricchezza delle culture, delle razze e delle religioni presente in questi Paesi ci sfida a testimoniare una carità operosa, nella certezza che questa è evangelizzazione, è cioè far passare, attraverso le nostre mani, l'amore e la provvidenza di Dio. Inoltre, c'è un grande impegno nel far conoscere il nostro padre san Luigi e il suo esempio di carità. Siamo una piccola goccia nell'Oceano: sì, solo una goccia, senza la quale però l'Oceano non sarebbe pieno!

*Si accende il **cerò giallo**, mentre si canta il ritornello:*

**Rit. Cristo è la luce, Cristo è la pace,
Cristo è la salvezza dell'umanità.**

EUROPA

In Europa oltre all'Italia, dove è nata la Famiglia delle Suore della Provvidenza, siamo presenti anche in Romania. Animate da uno spirito di grande fiducia, assieme ai nostri fratelli laici seguiamo la strada tracciata da Padre Luigi per poter realizzare l'opera di carità verso i piccoli e i poveri, sempre alimentate dallo spirito di umiltà e di carità, impronta indelebile che il nostro Padre ci ha lasciato.

La testimonianza di un amore fattivo e di un servizio generoso donata da tante Suore, lungo gli anni, ha saputo costruire una storia di grande carità, dedizione e sacrificio e continua ad ispirare le nostre scelte.

Oggi, come piccolo seme, viviamo ancora con entusiasmo la missione di carità, serviamo i fratelli là dove siamo, testimoniamo l'amore di Dio che si prende cura di ogni sua creatura. E al dono totale verso poveri, piccoli e grandi, affidati alle nostre comunità, uniamo la preghiera di intercessione e l'offerta dell'immolazione.

Si accende il cero azzurro, mentre si canta il ritornello:

Rit. *Cristo è la luce, Cristo è la pace,
Cristo è la salvezza dell'umanità.*

Preghiere di Lode e di Intercessione

Rit. *Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

1. Signore, Dio dell'Amore, vogliamo lodarti per il grande dono che hai fatto alla Chiesa in Padre Luigi, sacerdote dal cuore buono, che ha saputo divenire per tutti parola che conforta, pane che nutre, casa che accoglie. Donaci la capacità, sul suo esempio, di continuare a manifestare nella nostra vita la freschezza e l'attualità di questo dono.

Rit. *Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

2. Signore, Dio dell'Amore, vogliamo lodarti perché attraverso le suore e tanti fratelli laici, rendi visibile la tua amorosa presenza tra gli uomini e le donne che attendono conforto, speranza, carità, sollievo. Rinnovaci, perché ogni persona che bussa alla porta della nostra vita trovi accoglienza e pronta risposta: possa trovare in noi il cuore stesso di padre Luigi.

Rit. *Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

3. Signore, Dio dell'Amore, vogliamo lodarti per la testimonianza di tante famiglie che aprono la loro casa e il loro cuore all'accoglienza e alla solidarietà, che donano tempo, capacità e risorse per sollevare chi si trova in difficoltà. Il tuo sguardo d'amore si posi su di loro e, per intercessione di padre Luigi, possano sperimentare forza e coraggio per affrontare la vita con serenità e fiducia.

Rit. *Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

4. Signore, Dio dell'Amore, vogliamo lodarti perché hai una particolare predilezione per i giovani. Per intercessione di padre Luigi, continua a guidare il loro cammino, affinché siano aperti nel costruire sereni rapporti di amicizia, nel vivere segni di condivisione, nel dare la loro risposta alla tua chiamata. Aiutali ad apprezzare il bene che tu semini sui loro passi anche attraverso le persone che metti loro accanto e che con pazienza cercano di orientare i loro percorsi di crescita umana e cristiana.

Rit. *Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

Padre Nostro

Preghiamo insieme

Padre Luigi,
guardiamo il tuo cuore traboccante
di incrollabile fiducia nella Provvidenza;
le tue mani instancabili di carità operosa;
il tuo coraggio nel gettare semi
di Speranza nelle ferite della vita;
la tua presenza viva
che riconosce Gesù in ogni fratello.
Insegnaci a coltivare l'eredità che ci hai lasciato,
affinché la tua missione di amore
per i piccoli e i poveri
ancora oggi possa germogliare e portare frutto
anche attraverso di noi. Amen.

Guida

Ci disponiamo a ricevere in dono un bulbo: è il dono della vita che il Signore ci consegna per farla crescere, è il dono della carità che, coltivata ogni giorno, porta frutto di bene nel grande giardino dell'umanità. A casa siete invitati a piantarlo, ad averne cura per farlo crescere e fiorire.

In processione si riceve il segno, mentre si canta:

**Rit. Se sarete sale della terra,
se sarete seme che germoglia,
se sarete amore che si dona
un mondo nuovo nascerà.
E se lascerete che l'Amore,
entri in voi e riscaldi il cuore,
avrete un sorriso da donare
e un mondo nuovo nascerà.**

L'uomo è come un seme nella terra
muore e poi rinasce a primavera,
cresce e matura sotto il sole
e pian piano prende il suo colore. **Rit.**

L'amore è il dono più prezioso
che Dio ha donato ad ogni uomo
per camminare insieme verso l'unità
senza più rancori e divisioni. **Rit.**

L'amore è fedele nel servire
e non si stanca mai di perdonare,
è immenso e profondo come il mare
ed è sempre ciò che dà sapore. **Rit.**

Benedizione e congedo